

Alert sugli aiuti di Stato 2019 delle società

Lettere di compliance

Il ravvedimento speciale consente la regolarizzazione in assenza dei requisiti

Lorenzo Lodoli
Benedetto Santacroce

Partono i controlli delle Entrate sugli aiuti di Stato utilizzati dalle società. Il provvedimento 133949/2023 dell'Agenzia ha informato che sono in arrivo una serie di lettere di comunicazione alla Pec dei contribuenti con le informazioni relative alla mancata registrazione degli aiuti di Stato e degli aiuti in regime de minimis nei registri Rna, Sian e Sipa in quanto sono stati indicati in dichiarazione dei redditi, per il periodo d'imposta 2019, dati non coerenti con la disciplina agevolativa.

Il provvedimento prevede che qualora la mancata iscrizione dell'aiuto nei Registri sia imputabile a errori di compilazione dei campi «Codice attività Ateco», «Settore», «Codice Regione», «Codice Comune», «Dimensione impresa» e «Tipologia costi» del prospetto aiuti di Stato, il contribuente avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione presentando una dichiarazione integrativa recante i dati corretti. In tal caso gli aiuti ricevuti saranno iscritti in Rna, Sian e Sipa nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione integrativa nella quale sono dichiarati.

Se invece la mancata registrazione dell'aiuto è imputabile alla mancata presenza dei requisiti previsti per usufruirne, il contribuente potrà regolarizzare la propria posizione presentando

una dichiarazione integrativa e restituendo integralmente l'aiuto illegittimamente fruito comprensivo di interessi. In tali casi saranno applicabili anche le sanzioni in relazione alle quali il contribuente può beneficiare del ravvedimento operoso in funzione della tempestività degli adempimenti.

Importante chiarimento è la possibilità, in caso di regolarizzazione entro il 30 settembre 2023, di poter beneficiare delle agevolazioni previste dal ravvedimento operoso speciale (articolo 1, commi da 174 a 178, della legge 197/2022) con sanzioni ridotte a 1/18 e possibile rateizzazione delle somme da restituire.

Questo comporta che le società dovranno procedere immediatamente ad un'analisi degli aiuti di Stato ricevuti nell'anno 2019 per vedere se erano legittimate ad usufruire dell'agevolazione o meno ed in questo secondo caso procedere al riversamento con relative sanzioni ed interessi. Tale riscontro sarà opportuno anche sugli anni successivi. Si pensi ai periodi 2020 e 2021 in cui le società hanno ricevuto agevolazioni sotto qualsiasi forma per far fronte all'emergenza Covid. È opportuno procedere ad una due diligence interna per capire se le agevolazioni ricevute erano legittime o meno potendo in questo secondo caso utilizzare, per la restituzione, il ravvedimento operoso speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ANOMALIE
Sotto esame
i dati ritenuti
non coerenti
con la
disciplina
sulle
agevolazioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1878 - T.1615



Superficie 13 %